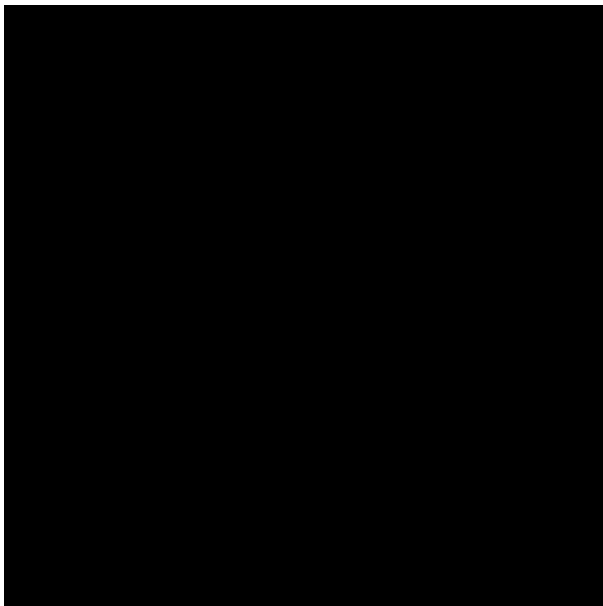


La formazione del Delta del Po

Il Delta del Po

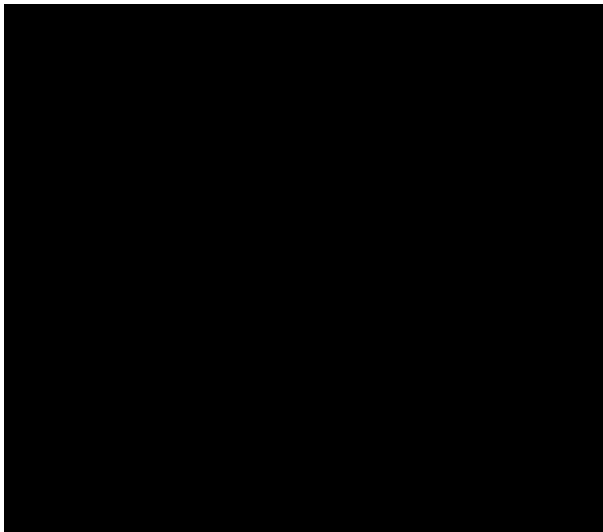
L'origine dell'attuale territorio deltizio può ricondursi orientativamente al 30.000 a.C., quando la linea di costa cominciò a protendersi verso il mare.

Tra la fine dell'Età del Bronzo (X secolo a.C.) e l'inizio dell'Età del Ferro la linea di costa era pressoché rettilinea e il Po defluiva in mare principalmente per due rami, il Po di Adria e il Po di Spina (Figura 7).



Durante l'Età Etrusca (VI-IV secolo a.C.), mentre il Po di Adria aveva una diramazione rivolta verso nord-est, chiamata Po delle Fornaci, che portava le acque del Po a mescolarsi con quelle dell'Adige, il Po di Spina si divideva, verso lo sbocco in mare, in due rami, l'Olana (l'attuale Po di Volano) ed il Padoa (Biondani, 2008; Figura 8). Col passare del tempo, mentre il Po di Adria era destinato ad interrarsi, il Po di Spina prevaleva su di esso: fino all'Alto Medioevo questa era

un'area destinata ad una complessa evoluzione, in cui gli unici fattori erano quelli naturali e non antropici.



Nel Basso Medioevo la situazione risultava nuovamente cambiata: il Po di Volano si era proteso verso mare di 7,5 km rispetto al periodo etrusco-romano (Età del Ferro) e tutte le rotte dei vari rami deltizi del fiume iniziarono a confluire nel Po Grande, detto anche Po di Venezia.

Le successive variazioni del percorso dei rami principali furono dovute soprattutto alle rotte che si verificarono a seguito delle grandi piene. Per la storia del territorio di Rosolina ha un significato particolare la serie di rotte avvenute nel XII secolo presso Ficarolo (paese situato a nord-ovest della città di Ferrara). Le acque del Po iniziarono infatti a defluire nell'attuale alveo per sfociare nell'Adriatico presso Fornaci (nella zona attualmente compresa tra il comune di Loreo e Porto Viro, nella provincia di Rovigo).

Alla fine del Rinascimento la situazione risulta nuovamente mutata, da momento che la foce era ora costituita da tre rami principali, caratterizzanti il nuovo corso del Po: il Po di Tramontana, il Po di Levante e il Po di Scirocco (Bondesan e Simeoni, 1983; Figura 9

era collocata in corrispondenza dell'attuale Via Boccavecchia, a Rosolina Mare, gradualmente si interrò, e lo scanno derivato dal deposito di sedimento del fiume si congiunse con la terraferma, dando origine alla penisola di Caleri (R

Estratto dalla tesi di Laura geol. Stefano Pagani n